



**Benzina:
-8mila
impianti**

«Rispetto al numero di impianti attuali, pari a 24 mila, la collocazione ottimale sarebbe intorno ai 16-18 mila distributori», con un taglio quindi di 6-8 mila punti vendita. Così il sottosegretario alla Sviluppo, Stefano Saglia, ha spiegato quale sarà l'effetto della manovra che, tra mille tagli, prevede quello degli impianti di distribuzione di carburanti.

l'Unità

GIOVEDÌ
21 LUGLIO
2011

15



La strana euforia dei mercati prima del vertice europeo Piazza Affari +3,04%

Quest'oggi andrà in scena a Bruxelles un difficile vertice europeo ma ieri i mercati europei hanno "rimosso" il problema muovendosi tutti al rialzo. A dettare la tendenza proprio Milano mentre scende lo spread Btp/Bund.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

A volte cercare di spiegare il comportamento dei mercati finanziari non è difficile, è semplicemente inutile. Se lo raccontano gli addetti ai lavori e la giornata di ieri sembra fatta apposta per confermare il concetto. Alla vigilia di un vertice europeo a dir poco problematico, con in bilico non soltanto il destino della Grecia, le Borse europee non solo non hanno mostrato segni di cedimento, il che sarebbe stata già una notizia, ma sono addirittura schizzate in avanti come se ci fosse da celebrare qualcosa di importante.

In questa corsa al rialzo a mettersi in evidenza è stata ancora una volta la Borsa di Milano, che dall'inizio della settimana ha sempre "dettato la linea" agli altri mercati continentali, di gran lunga la peggiore nel disastroso lunedì e poi la migliore sia martedì che, appunto, ieri. Un andamento confermato anche dall'evoluzione dello spread fra il Btp decennale ed il Bund tedesco, ridimensionatosi in modo apprezzabile nelle ultime 48 ore.

PROGRESSO COSTANTE

Per Piazza Affari si è trattato di una seduta d'altri tempi, in costante ascesa e con un eclatante risultato finale, sintetizzato dal +3,04% dell'indicatore principale, l'Ftse Mib, risalito a 18.784 punti mentre lunedì navigava ben al di sotto di quota diciottomila. Un progresso, come detto, ben più consistente rispetto a quello delle principali piazze europee. A Londra l'Ftse 100 ha guadagnato l'1,1%, il Dax di Francoforte è salito dello 0,4% mentre il Cac 40 di Parigi ha mostrato un rialzo più consistente, l'1,61%. Quanto ai titoli di

Stato, il differenziale con il Bund è sceso sotto la soglia dei 300 punti, a quota 284, per la prima volta dalla settimana scorsa. Tendenza analoga pure per il bond decennale dell'altro grande Paese europeo in difficoltà, la Spagna, il cui spread è sceso a 321 punti.

E questa non troppo spiegabile ventata d'ottimismo, specie se rapportata agli incerti esiti del vertice europeo di oggi, non ha "risparmiato" nemmeno la moneta unica, che nel rapporto di cambio con il dollaro è risalita al di sopra di quota 1,42, il livello più alto dal 14 luglio scorso. Ed in linea con il calare dell'emergenza finanziaria percepita c'è anche il comportamento dell'oro. Il metallo giallo, bene rifugio per eccellenza, ha infatti ripiegato dai recenti massimi storici, scivolando alla quotazione di 1.589,90 dollari l'oncia dal record di 1.610,70 dollari segnato giusto il giorno precedente.

Tornando in Piazza Affari, la se-

miliardi l'anno fermi nelle casse delle amministrazioni virtuose. E intanto il pil crolla. Napoli ha già subito un taglio di 100 milioni - spiega Realfonzo - a cui si è fatto fronte con l'azzeramento delle auto blu, delle consulenze e di tutte le strutture di supporto, mentre i dirigenti a contratto sono stati dimezzati. «Abbiamo razionalizzato al massimo, senza la tassa di soggiorno che da noi sarebbe una beffa per i turisti - spiega l'assessore - L'addizionale Irpef è già al massimo. Il nuovo taglio è davvero insostenibile: sarebbe scaricato tutto sui cittadini. I quali già pagano la tassa sui rifiuti tra le più alte d'Italia (coprono il 100% del servizio), mense e asili. Oggi si rischia di non poter pagare gli stipendi». Diverso il caso di Pisa. I servizi sono efficienti, grazie al risparmio di un milione l'anno scorso 500mila euro sono stati stanziati per le emergenze sociali. «Difenderemo con le unghie e con i denti il sistema di servizi - commenta Filipeschi - che funziona anche grazie al recupero di un milione e mezzo di evasione sulle tasse locali». Cinisello balsamo ha le addizionali già al limite, ha messo in campo un piano di vendita di immobili ambizioso ma difficile da realizzare, ha già aumentato due tariffe. «Non possiamo fare più di questo», dice Ghezzi.

In breve

Il Senato riduce i costi: 120 milioni in tre anni

Ammontano a 120 milioni i tagli ai costi del Senato tra il 2011 e il 2014 che il presidente Renato Schifani proporrà al Consiglio di presidenza, che si riunirà la prossima settimana, dopo averne parlato con i tre senatori Questori. I risparmi comprendono i 58 milioni nel triennio 2011-2013 già decisi, e prevedono l'applicazione del «contributo» di solidarietà che la manovra ha imposto sulle pensioni oltre i 90.000 euro.

Unioni tra anziani e badanti, stop alla proposta della Lega

Stop del governo ad uno dei cavalli di battaglia della Lega, e cioè il disegno di legge che cerca di stoppare i matrimoni tra giovani badanti straniere e italiani anziani. Il sottosegretario Luca Belotti ha infatti chiesto una sospensione del testo in discussione alla commissione Lavoro della Camera, suscitando l'ira degli esponenti del Carroccio. Su questo tema è già intervenuta la manovra con dei tagli alle pensioni di reversibilità.

SCIOPERO TAXI BLOCCA ATENE

Prosegue per il terzo giorno consecutivo e andrà avanti «a oltranza» lo sciopero dei taxi in Grecia, i cui autisti continuano a provocare enormi ingorghi ad Atene.

duta di ieri ha evidenziato la netta risalita del comparto più bersagliato negli ultimi tempi, quello creditizio. Nel listino principale è stata l'assicurativa Fondiaria-Sai a svertare con un balzo del 9,27%. Ma molto bene si sono mossi tutti i principali titoli bancari. Salgono Banco Popolare (+3,03%), Banca Montepaschi (+6,4%), Popolare Milano (+6,95%), Intesa Sanpaolo (+6,61%), Ubi Banca (+4,49%) e Unicredit (+5,9%). Tra gli altri titoli finanziari, acquisti rilevanti anche su Generali (+4,69%) e Mediobanca (+4,13%).